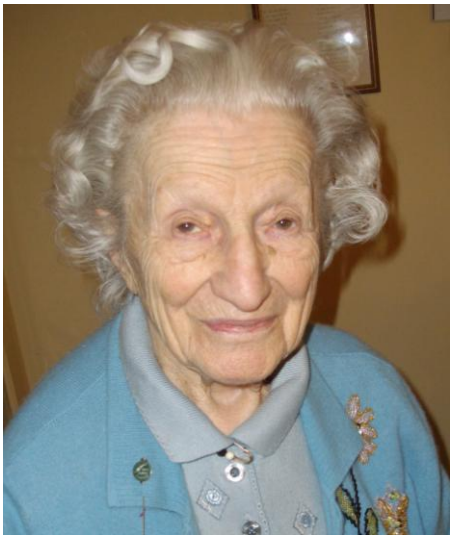
LA VETTA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI DOMODOSSOLA

ANNO XXXIII° - N.1- FEBBRAIO 2009 - Poste Italiane Spedi. in a.p. Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Aut. n. DCB/NOVARA/042/2004 - GRATUITO AI SOCI

LE NOSTRE PATRONESSE "BENEMERITE DELL'ANA"

La grande famiglia della Sezione ANA di Domodossola si fregia a tutt'oggi di ben quattro patronesse viventi: Dina Gubetta Bona, Itala Berviglieri Goggio, Rita Tartufari Bianchetti e Gina Sandretti vedova De Giuli (nella foto). Con la nascita dell'Associazione Nazionale Alpini a Milano, l'8 luglio 1919, e in seguito le Sezioni e i Gruppi, molte signore e signorine si misero a disposizione nella collaborazione e organizzazione delle attività associative. La sede centrale nel 1921 istituisce con tessera e distintivo speciale la figura di un nuovo socio A.N.A., la "Patronessa". Particolare figura, esclusivamente femminile, che continuò ad essere nominata fino alla fine degli anni '60. La decana Gina Sandretti, 95 anni il prossimo 18 maggio, grande memoria storica, ci ha fatto pervenire copia dei documenti inediti che gelosamente custodisce: tessera di patronessa dell'A.N.A. con il bollino, rilasciata il 24 maggio 1931 dall'allora Comandante della Sezione Ossolana Capitano Luigi Bona, così denominato il Presidente fin dal 1928 durante il Regime; attestato di Benemerenza del Battaglione Ossola (la Sezione Ossolana) del 10° Reggimento Alpini come veniva chiamata allora l'A.N.A. e il distintivo di cui si fregia. Ulteriore motivo d'orgoglio per la signora Sandretti è il primato di essere la madrina più anziana di tutti i Gruppi dell'Ossola in quanto, 78 anni fa, donò e tenne a battesimo il primo gagliardetto del Gruppo alpini di Calasca, suo paese d'origine. Tra le patronesse da lei conosciute e "andate avanti" ricorda: Ida Braggio del Longo (mamma Ida per gli



alpini), la signorina Maria Lampugnani, Donna Felicita Campi Lanzi Chiossi, Maria Rosa De Petro Martinoja e Maria Sembenotti Polli.

D.L.

66° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA – PER NON DIMENTICARE…

Domenica 25 gennaio è stato commemorato, come ogni anno, l'anniversario della battaglia di Nikolajewka. Il ricordo di quella straordinaria quanto dolorosa battaglia si celebra in parecchie città d'Italia; per quanto ci riguarda è Intra che si onora di organizzare la ricorrenza. La manifestazione, come sempre sobria ma molto sentita e partecipata, ha avuto inizio con la S. Messa, celebrata da Don Eraldo, presso la chiesa di Maria Ausiliatrice. A seguire è stato formato il corteo con vessilli e gagliardetti che ha raggiunto il monumento dei caduti ubicato nel cortile interno della caserma della Guardia di Finanza (ex caserma alpina ove stanziava il Btg. Intra). Dopo l'alzabandiera è stata deposta la corona al monumento dei caduti. Le allocuzioni del sig. Prefetto e del Presidente della Sezione di Intra, Giroldini, hanno sancito la conclusione della manifestazione. (continua in seconda pagina)

Le nostre Divisioni in Russia si sono coperte di gloria

La drammatica azione della "Tridentina„ che, circondata da preponderanti forze nemiche, ha spezzato l'accerchiamento e portava a termine i movimenti previsti

Ai violenti combattimenti di questi ultimi giorni, sul fronte orientale, hanno ancora partecipato, con alto onore, grandi unità alpine italiane.

Gli eroismi della «Julia» sono stati emulati da quelli delle Divisioni «Cuneense» e «Tridentina» che tenevano luminosamente fede alle loro tradizioni di valore e di gloria.

Nell'ordinato ripiegamento sulle nuove posizioni queste tre nostre Divisioni hanno saputo far fronte ai violenti attacchi nemici e, superando ogni ostacolo, condurre a termine i movimenti previsti. In particolare risalto va posta l'azione della «Tridentina» che, trovatasi ad un certo momento circondata da preponderanti forze avversarie, ha saputo rompere lo accerchiamento e — combattendo con estrema decisione — aprirsi la via tra i reparti nemici.

Il 26 gennaio una Divisione sovietica tentava nuovamente di sbarrare il passo alle colonne della «Tridentina», ma veniva sbaragliata in lunga accanita battaglia durata molte ore e perdeva quaranta cannoni catturati e poi distrutti dai nostri alpini, prima di riprendere la marcia e di ricongiungersi alle forze germaniche.

Nelle dure lotte della giornata cadeva da prode il generale Giulio Martinat.

Anche nella steppa russa è così rifulso l'eroismo dei figli delle nostre montagne, indomiti combattenti della grande battaglia impegnata dal Ladoga al Caucaso per l'avvenire dell'Europa.

Una slitta con malati e feriti dopo la battaglia di Nikolajevka

Sopra: nei giorni dopo la battaglia

A sinistra: articolo pubblicato su un giornale dell'epoca subito dopo l'avvenuta battaglia.

(continua dalla prima pagina)

Hanno presenziato la neonata Fanfara Alpina della Sezione Intra, il presidente della Provincia del V.C.O. Ravaioli, il Prefetto, il Questore, il Sindaco di Verbania ed altre rappresentanze politiche, civili e militari. La battaglia di Nikolajewka è indubbiamente uno degli episodi della II° Guerra Mondiale che non solo ci coinvolge come Alpini, ma ci rappresenta un momento storico molto importante e significativo per quanto riguarda il valore dei nostri soldati. E' importante non dimenticare quell'evento, culmine della sofferenza umana ed esaltazione dell'istinto di sopravvivenza tramutati e confluiti nel desiderio supremo di "ritornare a casa", per quei giovani uomini. M.C.

ADUNATA DI LATINA
COMUNICATO IMPORTANTE

Si sollecita il versamento dell'anticipo a coloro che avendo prenotato il viaggio a Latina non hanno ancora provveduto. Inoltre si rammenta a tutti che il saldo deve essere effettuato entro il **30 marzo**. Date le numerose richieste non si garantisce la conferma della prenotazione a chi non avrà ottemperato al pagamento nei tempi richiesti. Si richiede l'osservanza di quanto sopra poiché si dovrà eseguire il pagamento complessivo del pacchetto acquistato (viaggio-pernottamenti-pasti) non oltre un mese dall'adunata. La commissione turismo e spettacolo

GARA NAZIONALE DI SLALOM A LIMONE PIEMONTE E GARA DI SCI ALPINISMO A FOPPOLO

Si informa che domenica 5 aprile a Limone Piemonte si svolgerà il 43° campionato Nazionale ANA di slalom. In occasione di questo importante evento la Sezione di Domodossola, per mezzo dell'infaticabile Tonino Schibuola, ha organizzato la trasferta, articolata in due giorni, con il seguente programma:

sabato 4 aprile

ore 5,30 – partenza con autobus da Domodossola dal terminal presso la stazione ferroviaria.

ore 11,00 – orario presunto di arrivo a Limone Piemonte – a seguire pranzo presso l'hotel prenotato e pomeriggio libero per sciare o cazzeggiare – cena e pernottamento.

Domenica 5 aprile

ore 7,00 – sveglia per gli atleti che partecipano alla gara – colazione – trasferimento sulle piste.

ore 16,00 – premiazioni – al termine partenza per il ritorno a casa – durante il viaggio cena secondo le modalità del "rancio alpino".

ore 22,00 – orario presunto di arrivo a Domodossola.

Per informazioni ed adesioni chiamate il 349 3636205

La 32° edizione del campionato Nazionale ANA di sci alpinismo si svolgerà invece a Foppolo (Sezione di Bergamo) il 29 marzo e non più negli Abruzzi il 22 dello stesso mese. Chi volesse partecipare alla spedizione sportiva può telefonare al 349 8158800 per dare la sua adesione ed avere tutte le informazioni occorrenti.

GRANDE RISULTATO CON PICCOLO SFORZO

Con questo titolo voglio riassumere alcune considerazioni che ho elaborato ascoltando pensieri e opinioni dei soci raccolti nelle più svariate occasioni. Da questa ricerca sulle attività della sezione ho estrapolato alcune valutazioni sulla conoscenza della nostra realtà all'esterno dell'associazione. La Sezione di Domodossola è strutturata in 47 gruppi sempre ben organizzati e disponibili a proporsi con altruismo e operosità al servizio della collettività. Alcuni soci rimarcano, con giusto orgoglio, che l'alpino ha sempre dato e mai chiesto: un gesto di alta sensibilità morale e senso civico. Purtroppo, da diversi anni, tale sensibilità è rimasta solo nella nostra coscienza; gli alpini vanno richiesti e osannati quando devono servire ad espletare o coadiuvare qualsiasi attività sul territorio. Poi però, oltre a non costare niente, si possono anche temporaneamente dimenticare fino alla successiva occorrenza. Se poi questi avanzano richieste, anche minime, di essere considerati alla pari di altre realtà associative no-profit, apriti cielo ! Tutte queste considerazioni mi hanno indotto ad intraprendere un percorso che possa darci la giusta visibilità sul territorio, cercando di penetrare quel muro di gomma che ci circonda formato da svariati enti e strutture amministrative; ma anche di gente comune, che alle volte si sofferma a guardarci con curiosità, come se fossimo una strana specie animale in via di estinzione. Allo scopo di superare questo distacco è assolutamente necessario illustrare all'esterno le nostre attività, farci conoscere meglio, anche perché certi luoghi comuni (come associare l'alpino a quello che sa dedicarsi solo a grandi bevute) sono duri a morire… Il primo passo che abbiamo intrapreso in questa direzione è stata la pubblicazione su una intera pagina dell' "Ecorisveglio" di una sintetica quanto briosa rappresentazione a 360 gradi del nostro mondo, con l'intento di informare la collettività ossolana sul senso della nostra presenza e delle svariate attività che svolgiamo. Si tratta di un piccolo passo verso un percorso innovativo, sperando nel coinvolgimento di tutti i soci e dei gruppi. Su questo punto apro una parentesi: alcuni soci si lamentano con la consueta frase "il mio gruppo non fa attività e non ci coinvolge". Non è vero ! l'unica carenza è l'informazione. Tutti dobbiamo imparare a fare informazione presso i soci. Ai segretari dei gruppi, motori nascosti ma essenziali, dico: quando inviate ai vostri soci l'invito di partecipazione ad assemblee o feste aggiungete un breve resoconto delle attività svolte dal gruppo durante l'anno e di quelle che sono in programma. Cerchiamo di creare interesse e coinvolgimento. Si otterrà il duplice scopo di attirare forse qualche socio in più nelle iniziative e si scongiurerà il rimprovero di coloro che (sinceramente o per comodo) sono soliti dire di non essere stati informati. In ogni caso il socio deve essere tenuto al corrente di ciò che gli ruota intorno. Per ultimo faccio un appello a tutti i gruppi affinchè inviino in sezione l'elenco dettagliato di tutte le attività svolte durante l'anno. Saranno puntualmente inoltrate alla sede nazionale per essere inserite nel "libro verde", promosso ed elaborato come organo informativo dell'ANA sul volume di lavoro ed iniziative sociali che l'associazione nel suo complesso produce. Sicuramente i risultati arriveranno. Siamo alpini, anzi siamo ALPINI ! Al vostro presidente piace l'inno degli alpini, non la marcia funebre.

Forza ragazzi ! Proiettiamoci nel futuro con intelligenza e determinazione; la strada è aperta.

il presidente Giovanni Grossi

GIOVANI ALPINI ? L'11 MARZO A DOMODOSSOLA!

Dopo anni di silenzio in cui i giovani soci A.N.A. sono stati messi da parte con l'appellativo "bocia", magari a volte usato per indicare mancanza di esperienza, finalmente, dopo l'introduzione dei "Giovani A.N.A." da parte della sede centrale di Milano, anche la sezione di Domodossola ha istituito una commissione giovani il cui intento è quello di promuovere o creare , laddove necessario, maggior partecipazione e interesse, nei giovani alpini, per la vita sociale dell'Associazione Nazionale ed in modo particolare per gli eventi che la sezione di Domodossola organizza annualmente. Se i vostri sentimenti di alpinità sono ancora forti e se la voglia di mettervi in gioco non vi spaventa...Giovani Alpini della sezione di Domodossola, tra i 18 e i 40 anni, l'appuntamento è per il giorno 11 marzo 2009 alle ore 21 presso la "Casa dell'Alpino Ossolano" Prima assemblea dei "Giovani Alpini" della nostra sezione per discutere del nostro regolamento e dei progetti futuri che desideriamo realizzare. Giovane alpino ossolano se vuoi contare davvero…Dal 1919…L'impegno continua!

Alessandro Lana - Responsabile Giovani Alpini - sez. A.N.A. Domodossola

RIUNIONE STRAORDINARIA DEI CAPIGRUPPO

Martedì 10 marzo è stata indetta una riunione straordinaria dei Capigruppo per le ultime direttive riguardanti l'adunata nazionale a Latina dei prossimi 10-11 maggio. Data l'importanza dell'argomento si raccomanda di non mancare.

DALLA SEZIONE. Dal 1/12/2008 la Sede Nazionale ha messo a disposizione una casella di posta elettronica nomegruppo.domodossola@ana.it per ogni gruppo ANA di ogni sezione. Ovviamente le caselle di posta elettronica dei gruppi vanno in aggiunta a quelle sezionali: domodossola@ana.it ;pc.domodossola@ana.it (ad uso del nucleo di Protezione Civile); presidente.domodossola@ana.it. (ad uso esclusivo del Presidente di Sezione). Come per le caselle sezionali, anche quelle dei gruppi saranno aperte utilizzando la piattaforma Google apps ed avranno pertanto le medesime caratteristiche e funzioni. Si tratta di traguardo importante per l'ANA, che renderà ancora più efficace e tempestiva la comunicazione all'interno della nostra Associazione, oltre ad offrire gratuitamente un servizio che molti gruppi da tempo ci stavano chiedendo. Il capogruppo o il segretario devono contattare la sezione per avere i codici di accesso.

Presso la sede sezionale sono in vendita i calendari 2009 realizzati dalla sede nazionale in occasione del 90° anniversario di fondazione dell'ANA. Inoltre sono sempre disponibili per i gruppi, ma anche per i singoli soci, i giacchini alla "cacciatora" in varie taglie con il logo della Sezione di Domodossola al prezzo di 15 €/cad.

I REVISORI DEI CONTI

Nella serata del 3 febbraio scorso è stato eletto Presidente dei Revisori dei Conti della Sezione di Domodossola il Magg. Ferruccio Barbetta. Un augurio di buon lavoro da tutto il consiglio sezionale. Con queste righe si coglie l'occasione per ringraziare con sincerità e ammirazione il suo predecessore Ten. Piero Guerra per aver e svolto l'incarico in questi anni con saggezza e professionalità, assieme ai suoi collaboratori. Il Presidente Giovanni Grossi.

IN RICORDO DI TOMMASO FALL

Nel 2008 è ricorso il ventennale della scomparsa di Tommaso Fall, reduce di Russia e noto pittore. Tommaso, classe 1921, apparteneva al Btg. Edolo del 5° Rgt. Alpini Divisione Tridentina. Negli anni '80 scrisse alcuni articoli per "La Vetta" incentrati sulla campagna di Russia, di cui è stato uno dei protagonisti e di cui preservava un ricordo vivido e struggente, come tutti coloro che vissero quella dolorosa esperienza. Ricordo che traspare violentemente nei sui scritti, come un urlo liberatorio e accusatore. In onore di Tommaso, che nel gennaio 1979 donò alla Sezione di Domodossola un bellissimo dipinto in ricordo degli Alpini caduti in quella terra lontana ora esposto nell'atrio antistante la sala consigliare, vogliamo riproporre alcuni suoi articoli. Questo che segue è il primo pubblicato, e si intitola *Ricordo di amici caduti in Russia"*; comparve su "La Vetta" n.7 del luglio 1980.

Il quadro di Tommaso Fall ritrae gli Alpini in ripiegamento transitare nei pressi di Nikitowka

RICORDO DI AMICI CADUTI IN RUSSIA

Del mio paese eravamo in tre in Russia. Picchetti Pompeo nato il 28-4-1922 del Btg. M. Cervino , Bargiga Carlo nato l'8-10-1920 della 64a Sez. Sanità, e il sottoscritto. lo solo sono tornato. Gli altri due dormono, per sempre, nella loro pace, tra tanti e tanti altri che non sono tornati. A distanza di tanti anni voglio ricordare qui, su questo semplice e caro giornale, questi due giovani e non solo questi due, ma tutti quelli che non hanno fatto ritorno alla loro casa, alla loro famiglia. Vorrei che tutti si ricordassero, in modo particolare coloro che -stanno in alto -e che più di ogni altro avrebbero il dovere di ricordarli ai giovani di oggi e anche ai meno giovani. Ricordare quei ragazzi, che nel fior della loro gioventù, furono, con tanta criminale incoscienza, mandati a combattere una guerra in una terra così lontana. Una guerra, che non sentivano e mai avrebbero voluto. Hanno, però, nonostante tutto, fatto il loro dovere fino all'estremo sacrificio, perche erano soldati, erano alpini! lo mi ricordo, vedo ancora come ci trascinavamo nella neve, in quella neve polverosa che tante volte, in quella inenarrabile sofferenza, ho maledetto. Eravamo sfiniti per fame, per il gelo tremendo, dall'interminabile marciare di giorno e di notte, quante ore e ore nella tormenta con -40° -42°, con il nemico da ogni lato che non ci dava tregua. Eravamo come tanti bianchi fantasmi, non si riusciva nemmeno a muovere le labbra per scambiarci qualche parola. In queste tremende condizioni i più deboli cedevano. Li vedevo cadere nella neve, sentivo che chiedevano aiuto, chiedevano disperatamente di non essere abbandonati, chiamavano -mamma -sempre questo nome. Purtroppo non si era più in grado di aiutare nessuno, a mala pena riuscivamo a trascinarci in avanti. Restavano fermi a guardarci, si adagiavano nella neve e il li coglieva subito, il freddo li stringeva nella sua terribile morsa. Se nevicava la neve li copriva lentamente. Piccoli mucchietti grigio-verde che piano, piano, diventavano bianchi. Sotto quel manto bianco restavano tanti, tanti nostri cari commilitoni. Quando potevamo fermarci per riposare almeno qualche ora, per trovare qualche cosa da mettere nel nostro stomaco vuoto, per poterci scaldare, allora cercavamo gli amici. Si andava di isba in isba chiamandoli e chiedendo del tale e del tal'altro. Se non li trovavamo, sapevamo dov'erano rimasti. Purtroppo erano sotto la neve, fermi per sempre. Allora non li cercavamo più. Restavamo soli con la nostra immensa tristezza, con il pensiero costante ch'e domani, o tra un'ora, la stessa sorte poteva toccare a noi. C'era veramente da impazzire! Così fu per tutta la ritirata, a migliaia restarono lungo quelle interminabili piste, in quella immensa distesa di neve. Quando uscimmo dall'accerchiamento, mi ricordo, era un pomeriggio. Nella tremenda confusione cercammo di contarci. Del mio plotone eravamo in -sette -uno con congela mento ai piedi e due feriti. Non è possibile descrivere ciò che provammo in quel tragico momento. Vedo ancora, sul volto del maggiore Belotti, le lacrime che si sforzava di trattenere. Una commozione profonda ci prese tutti. Piangemmo come bambini, anche ora. mentre cerco di descrivere quei tragici momenti, un nodo mi chiude la gola. Sarà difficile capire per chi non ha provato. Un saluto anche a Lei caro Maggiore Belotti. anche se già si trova nel mondo dei più. Un saluto dal suo vecchio sergente che tanto la stimava. Come saranno finiti i miei due compagni di Pieve Vergonte? Tante volte penso a che cosa ne sarà stato dei loro poveri corpi. Saranno stati sepolti? O si saranno consumati nel disgelo della primavera, tra neve. fango e acqua? La loro fine non si conoscerà mai. Comunque siano andate le cose, loro, riposano in quella nera e lontana terra, così lontana dalla loro casa. Amico Peo riposa tranquillo, noi tutti ti ricordiamo. So che sul tuo cappello-alpino avevi scritto; prima di partire per la Russia. -Vado e ritorno -.Non hai mantenuto la promessa! Quando ti incontrerò (nell'aldilà) ti tirerò le orecchie. Anche la tua povera mamma ti avrà tirato le orecchie! Povera mamma! Non ti ha visto ritornare nella tua Pieve, è venuta lei da te. Quante volte la incontravo e sempre mi chiedeva di te. Ti ha sempre atteso. Ricordo anche te caro Carlin! -Carlin da "Bureta" figlio del "Pepp Bargiga". Anche tu non sei tornato. La tua povera mamma -Carulinett da Bureta- la incontravo quasi ogni volta che mi recavo a Piedimulera. Avrei tanto voluto poterla evitare! Piangeva ogni volta e sempre mi chiedeva di te, se ti avevo visto, se pensavo che saresti tornato. lo non sapevo che cosa rispondere, mi faceva tanta pena. Non avevo il coraggio di raccontarle che cosa era successo durante la ritirata. Si è consumata in lacrime aspettandoti. Ora quando vado a Piedimulera non la incontro più. E. morta anche lei da parecchi anni. Se ne è andata. con il suo tremendo dolore, senza vedere tornare il suo "Carlin". Chissà se di la, avrà potuto abbracciare

suo figlio. Chissà... ? Ciau amico Peo! Ciau amico Carlin! La. dove siete. Ora è tutto tranquillo. Riposate in pace. Un giorno ci ritroveremo. Arrivederci. Sono trascorsi tanti anni da quel tremendo periodo della ritirata dal Don. Allora ho maledetto tante volte quella neve, quella neve sempre macchiata di sangue. Quella macchia grigio-verde sulla neve che diventava rossa! Neve e sempre solo neve e tanti alpini morti. La neve rossa di sangue, la neve ancora bianca. la divisa verde degli alpini morti. questi tre elementi. formavano. insieme. i colori della nostra bandiera. Questa tragica e orrenda visione è sempre viva in me. Non la dimenticherò mai, vivessi mille anni. Capisco che sarà difficile, per chi non ha provato e visto, comprendere certe cose. Non ne faccio nessuna colpa a nessuno. Ora non maledico più la neve. Quando, qui, nevica, di giorno o di notte, io esco solo e cammino sotto questa neve. Mi sembra di camminare ancora come in quelle interminabili notti nella steppa. Mi pare di sentire le loro voci come allora. Li vedo tutti! Come in quel triste e lontano tempo. Tommaso Fall

sopra: Fall a Voroscilovgrad nel luglio del 1942

GRANDE SUCCESSO DELLE FANFARE "ALPINA E OSSOLANA" E "BERSAGLIERI VALDOSSOLA" AL TEATRO "LA FABBRICA"

Domenica 4 gennaio le Fanfare "Alpina Ossolana" e "Bersaglieri Valdossola" si sono esibiti in concerto al teatro "La Fabbrica" di Villadossola in una serata benefica per gli auguri di "Buon Anno" con speaker d'eccezione Maurizio De Paoli, direttore di Tele VCO Azzurra. Il trionfale ingresso, nella gremita sala di penne nere, fanti piumati, autorità e numeroso pubblico, è stato aperto dalla Fanfara Alpina Ossolana, diretta dal maestro Enzo Bacchetta che si è alternata sul palco con la Fanfara dei Bersaglieri Valdossola, diretta la maestro Guido Tomà. Le due fanfare hanno offerto il meglio del loro classico e popolare repertorio richiamando alla memoria brani nati sul territorio ossolano, inediti, patriottici o legati a leggendarie ed eroiche gesta e imprese sia degli Alpini che dei Bersaglieri. Nell'intervallo tra i due concerti, la Fanfara Alpina con il presidente Carlo Lanti ha premiato i due musicanti più anziani e fondatori del sodalizio Giuseppe Darioli di Bognanco e Gianni Piccioni di Bannio (entrambi della classe 1932) che per 33 anni come il "trentatrè" com'è chiamato l'Inno degli Alpini, hanno suonato ininterrottamente con impegno e serietà e al 31 dicembre, con grande rammarico di tutti, hanno deciso di ritirarsi. Per la preziosa collaborazione giornalistica alla Fanfara è stato consegnato un premio a Dario Lana e altri due altri per il costante impegno al maestro Enzo Bacchetta e al segretario Mario Genini. Il clou degli scroscianti applausi della culturale e benefica serata, organizzata dal Rotary Club Pallanza-Stresa con il presidente Andrea Lucchini e la Fondazione comunitaria del VCO con Massimo Nobili alla presenza: dell'Onorevole Marco Zacchera, Senatore Walter Zanetta, Presidente della Provincia Paolo Ravaioli, Consigliere Nazionale ANA Maggiore Superina e dei presidenti delle sezioni ANA Grossi e Porini dei Bersaglieri di Domodossola, si è avuto quando le due fanfare insieme sul palco con la platea in piedi ad intonare le strofe patriottiche hanno eseguito "La leggenda del Piave" e " L'inno di Mameli". I proventi della serata serviranno alla Fanfara dei Bersaglieri per realizzare un parco giochi a Crodo mentre quelli della serata del 2006 in Collegiata a Domodossola sono stati destinati al restauro dei monumenti ai caduti di Bannio e Caddo.

PROTEZIONE CIVILE: UN'AGONIA INFINITA!

Nel corso delle due ultime assemblee (assemblea dei capigruppo e assemblea annuale del 2008) ci si è resi conto che la stragrande maggioranza dei soci non è a conoscenza della situazione giuridica del Nucleo di Protezione Civile della Sezione di Domodossola, e con questo scritto vogliamo pertanto renderne tutti edotti. In pratica ci troviamo nell'incredibile posizione, dopo un tribolatissimo iter burocratico, di non essere ancora riusciti a regolamentarne l'iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia del V.C.O. Il risultato è che ufficialmente l'attività della Protezione Civile Sezionale a livello Provinciale è al momento bloccata, mentre siamo riconosciuti e operativi a livello Nazionale e Regionale. Per rendere meglio l'idea di quanto è stato fatto e di quanto (non) è stato raccolto, elenchiamo cronologicamente i passi ed i contatti effettuati da coloro che si sono occupati della pratica fin dall'inizio:

– 24/10/2002 La Sezione ANA invia alla Provincia del VCO (V-settore: Sviluppo Socio-culturale ed attività turistiche) di tutta la documentazione richiesta per l'iscrizione al registro regionale del volontariato;
– 05/11/2002 La Provincia avvia il procedimento ai sensi legge 241/90 (prot. n. 45461);
– 13/11/2002 La Provincia richiede integrazioni alla documentazione inviata, ed in particolare ravvisa la necessità di adeguare il regolamento sezionale alla normativa sul volontariato;
– Febbraio 2003 sezione invia le integrazioni richieste (prot. 228/emerg);
– 11/03/2003 La Provincia richiede ulteriori integrazioni / correzioni alla documentazione inviata (prot. n. 11824);
– 08/07/2003 La Sezione invia documentazione richiesta. Rimane irrisolta la questione del regolamento sezionale;
– luglio 2003 Incontro in Provincia fra Sezione ANA (Ettore Superina e Andrea Chieu) e rappresentanti V Settore Provincia del VCO (il dirigente del V Settore dott. Alberto Folli, il responsabile del procedimento dott. Mario Brignone e la responsabile dell'istruttoria dott.sa Maria Grazia Paltani) per chiarire se è effettivamente necessario modificare il regolamento sezionale. Dall'incontro emerge che è assolutamente necessario adeguare il regolamento sezionale alle norme del codice civile secondo le indicazioni riportate nella richiesta di integrazioni / correzioni dell'11/03/2003. Viene ribadito dai funzionari che questa è l'unica non conformità ai fini dell'iscrizione nel registro in quanto tutta la rimanente documentazione va bene;

– 26/11/03 La Sezione, in vista dell'assemblea straordinaria dei soci (10/01/2004), ove verrà approvato il nuovo regolamento, invia via e-mail alla Provincia bozza del nuovo regolamento sezionale per la conferma della correttezza di tutte le modifiche apportate;
– 22/12/03 Viene sollecitata telefonicamente una risposta ma i responsabili della pratica rispondono che non hanno ancora avuto tempo di visionare accuratamente il materiale inviato. Comunque "garantiscono" che entro il 09 gennaio verrà data una risposta, in tempo per l'approvazione dell'assemblea dei soci;
– 8-9-10/01/04 Ripetuti contatti telefonici con la Provincia. E' presente la dott.sa Paltani che sostiene di non avere l'autorità per avvallare le modifiche al regolamento sezionale e che occorre attendere il rientro in sede del responsabile del procedimento dott. Brignone.
– 10/01/04 Assemblea Straordinaria soci Sezione ANA di Domodossola. Nonostante la mancata risposta dei funzionari della Provincia viene comunque approvato il nuovo regolamento sezionale (redatto secondo le indicazioni fornite nella lettera dell' 11/03/03 dai funzionari della Provincia e con la supervisione dell'ufficio legale di Milano dell'ANA – sede Nazionale) ;
– 26/01/04 la Provincia invia e-mail di risposta alla Sezione con nuove osservazioni sul regolamento sezionale. Occorre riaprire l'iter di modifica.
– Viste le continue difficoltà la Sezione ha deciso pertanto di sospendere l'iter burocratico, anche in funzione del fatto che i nostri volontari comunque operano per la Protezione Civile A.N.A. al centro di Druento, del dipartimento Regionale della Protezione Civile (deposito mezzi ed attrezzature da utilizzare in caso di pronto intervento), e nelle esercitazioni nazionali annuali. Saremo disposti a riprendere il discorso quando ci saranno delle schiarite burocratiche chiare. M.C

COMUNICATO PER I GRUPPI:
NOMINATIVI DEI DELEGATI DI VALLE ELETTI E DEI RISPETTIVI GRUPPI DI COMPETENZA

VALLE ANTRONA
Alp. **Ermanno TOSA**: Gruppi di Antrona, Montescheno, Pallanzeno, Seppiana e Villadossola.
VALLI ANTIGORIO E FORMAZZA
Alp. **Lorenzo BOSISIO**: Gruppi di Baceno, Crodo, Croveo, Formazza, Premia e San Rocco di Premia.
VALLE DIVEDRO
Alp. **Mario TADDIO**: Gruppi di Crevoladossola, Montecrestese, Preglia e Varzo-Trasquera.
VALLE BOGNANCO
Alp. **Giuseppe PELLANDA**: Gruppi di Bognanco, Caddo, Calice, Cisore-Mocogna e Vagna.
VALLE VIGEZZO
Alp. **Enrico BONZANI**: Gruppi di, S.Maria Maggiore-Crana-Buttogno, Craveggia, Druogno, Malesco, Re, Toceno e Villette.
DOMODOSSOLA EST
Alp. **Roberto PINA**: Gruppi di Beura, Cosasca, Domodossola, Masera e Trontano.
BASSA OSSOLA
Alp. **Antonio SCHIBUOLA**: Gruppi di Anzola, Bracchio, Mergozzo, Ornavasso, Premosello e Vogogna.
VALLE ANZASCA
Alp. **William OBEROFFER**. Gruppi di Bannio Anzino, Calasca, Castiglione, Ceppomorelli, Cimamulera, Fomarco, Macugnaga, Pestarena e Vanzone con San Carlo.
I Capigruppo, sono pregati di contattare i rispettivi Delegati, avendo cura di comunicare loro le date delle riunioni del proprio Gruppo per permettergli una efficace programmazione di presenza nel rispetto degli artt. 24 e 25 del regolamento sezionale.

GRUPPO VARZO-TRASQUERA

Il giorno 11 gennaio 2009, presso la sede di Via Galtarossa del gruppo alpini di Varzo - Trasquera, si è svolta l'assemblea annuale alla presenza del Presidente Grossi e dei vice Molteni e Franzoni.
L'incontro è stato aperto con la relazione del capogruppo, Giorgio Cimavilla, sulle attività svolte durante il 2008, è proseguito con la lettura del bilancio da parte del tesoriere Fabrizio Pedrola (rimarcando un andamento positivo), e si è concluso con le votazioni del nuovo consiglio (2009 – 2011).
Il **nuovo consiglio** in carica è così composto:
Capogruppo Bendotti Mauro, Vice Capogruppo Bonomini Carlo e Salina Borello Franco, Capogruppo Onorario Cimavilla Giorgio, Segretario Marcon Walter, Cassiere Pedrola Fabrizio, Consiglieri: Benetti Fabio, Biselli Giorgio, Biselli Sergio, Bonatti Giuseppe, Cappelli Ferdinando, Ciocca Italo, Dell'Orto Rizziero, Magliocco Alberto, Montanari Giorgio, Salina Borello Flavio, Santi Gilberto, Sorrenti Adriano, Sorrenti Fernando.
Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni all'Adunata Nazionale di **Latina**. Il programma è il seguente: partenza in pulmann da Varzo sabato 9 maggio 2009 ore 5,00 dal Piazzale Trieste e rientro lunedì 11 in serata; il costo è comprensivo di viaggio, 2 pranzi (Grosseto all'andata e Deiva Marina al ritorno), 2 cene, 2 colazioni e 2 pernottamenti in hotel 3 stelle a Lido di Anzio (LT). Resta escluso il pranzo di domenica a Latina. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Giorgio 345 69.80.236 o Mauro 347 30.94.493 entro il 30 marzo 2009. B.M.

GRUPPO DI BRACCHIO

Il 30 aprile 2008 si è tenuta presso la Scuola Materna di Mergozzo la consegna di giochi e materiale didattico per i bambini da parte di una rappresentanza di Alpini del Gruppo di Bracchio. Alla cerimonia erano presenti,il Sindaco cav. Luciano Piralla e l'assessore alla cultura-spettacolo e tempo libero sig.ra Patrizia Negri che hanno elogiato il Gruppo Alpini per il loro lodevole e generoso contributo favore della Scuola Materna di Mergozzo. Il Gruppo Alpini con la collaborazione delle insegnanti e delle rappresentanti dei genitori .sign.Dalcerri Valentina e Cupia Monica, che ci hanno segnalato cosa poteva essere utile, sono stati donati : uno scivolo-pagliaccio, un maxi bruco, un televisore LCD 32 pollici in sostituzione di quello ormai vecchio e scassato e sistemazione dell'impianto video e dvd ed altro materiale didattico per un valore di circa millenovecento euro. Il Gruppo Alpini ringrazia i bambini, le insegnanti ed il personale Scuola Materna per la festosa accoglienza al nostro arrivo e per il rinfresco offertoci. Il Gruppo ha inoltre deciso di donare alla Parrocchia San Carlo di Bracchio la somma di euro mille come contributo per la sistemazione del vecchio organo, sperando che possa ancora accompagnane il coro nelle messe e altre funzioni religiose. Gruppo Alpini di Bracchio

LA FANFARA RINGRAZIA

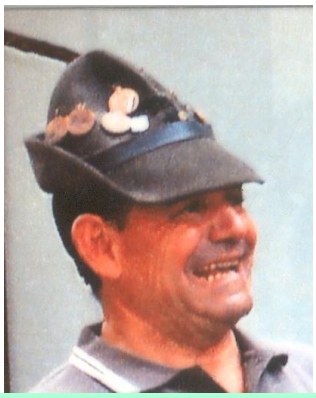
La Fanfara Alpina Ossolana ringrazia per le oblazioni ricevute - I coniugi Stefano e Alessia ALBERTI alla memoria della mamma Maria €. 100,00 - Donati Adriano e mamma €. 50,00 - SAVOIA Giulio €. 100,00 - POLLI Giuseppe e POLLI On. Mauro €. 500,00 - Famiglia AMBROSO Dott. Giuliano €. 150,00 - VIVARELLI Stefano €. 50,00

GRUPPO DI FOMARCO- ADDIO ALLA MADRINA GIOVANNA

Improvvisamente lo scorso 22 settembre ci ha lasciati Giovanna Mazza all'età di 88 anni, madrina da 35 anni del Gruppo alpini di Fomarco ha lasciando un vuoto incolmabile tra le sue tanto care penne nere. Da oltre sessant'anni era vedova del marito Antonio Julita (classe 1916), alpino del Battaglione Intra. Richiamato alle armi venne inviato sul fronte Greco-Albanese a combattere. Ferito gravemente ad un polmone venne poi deportato in Germania e, a seguito della ferita, malattia contratta in guerra e sofferenze subite in prigionia, mori nel 1947 a soli 31 anni. Giovanna mai si scompose e fece pesare su altri il suo incommensurabile dolore sia per la perdita del giovane marito ma anche dell'unico figlio, frutto del suo grande amore di mamma, scomparso nel 1942 ad appena un anno di età. Sostenuta da profonda fede religiosa ha vissuto una vita morigerata, priva di mondanità, ricca di sani principi morali. Fino alla meritata pensione, ha prestato servizio per tanti anni presso il dott. Guerra. Madrina del Gruppo alpini di Fomarco, il 25 febbraio 1973 tenne a battesimo il gagliardetto del Gruppo e quelli successivi da lei donati. La sua ultima uscita, tra le penne nere e le altre madrine, lo scorso 2 giugno a Castiglione per il 2° Raduno del Gruppi dell'Anzasca. Con la sua signorilità di sempre, l'abituale sguardo e il sorriso sulle labbra, si era intrattenuta con affabilità e cordialità e salutato un po' tutti quasi presagendo, pochi mesi dopo, la sua scomparsa. Sostenitrice di tutte le iniziative del Gruppo, presente a molte adunate nazionali e raduni dell'ANA ha sempre riversato un sincero affetto nei confronti dei sui tanto cari e amati alpini che considerava figli prediletti. Don Giacomo Bignoli durante il sacro rito, ha evocato doti, generosità e virtù delle scomparsa. Dopo la recita delle Preghiera dell'Alpino, la bara portata a spalle dagli alpini e scortata dai gagliardetti dei gruppi, presenti molte penne nere e pubblico per l'estremo saluto, è stata tumulata nel camposanto di Pieve Vergonte. Addio cara e indimenticabile madrina Giovanna. d.l.

GRUPPO DI RE

Il Gruppo di Re annuncia con grande dispiacere che il socio Balassi Giuseppe (Pepe) è andato avanti il giorno 10 agosto. Giuseppe entra a far parte del Gruppo e del Consiglio subito dopo il congedo. Uomo di grande vitalità, si è sempre distinto come grande trascinatore e promotore di varie iniziative, tra le quali citiamo la ristrutturazione del vecchio lavatoio a Folsogno. Lo ricorderemo inoltre per le sue doti canore con le quali, assieme ai suoi amici, ci allietava e ci coinvolgeva nel canto delle belle canzoni degli Alpini, soprattutto alle adunate nazionali. Ecco, lo ricorderemo sempre così… ul barba Pepe e le sue canzoni.



Il Capogruppo

GRUPPO DI BANNIO ANZINO

Rispettando la sua tradizione, il gruppo alpini di Bannio Anzino, ha organizzato la castagnata;che,come ogni anno,avviene l'1 novembre giorno dei Santi. I fedeli all'uscita della cerimonia religiosa al cimitero trovano sul sagrato gli alpini con le fumanti caldarroste,vino, bevande calde e torte nostrane preparate dalle donne del paese. Un gesto semplice, ma gradito e partecipato che permette al gruppo di raccogliere fondi a favore di iniziative benefiche che ricadono sulla comunità locale.

Il gruppo ha inoltre organizzato, come da tradizione, la festa dell'alpigiano all'alpe Soi. Appuntamento tradizionale e secolare che vedeva un tempo il ritorno delle mandrie con i pastori dai pascoli alti; ed insieme la festa dei coscritti diciottenni che erano in partenza per la visita militare. Ora i tempi sono cambiati, ma il sapore dell'incontro mantiene ancora un fascino di festa genuina e montanara. Gli alpini locali e la fabbriceria mantengono in ottimo stato la bellissima chiesetta dedicata a san Bernardo, il protettore dei viandanti, perché attraverso Soi e da lì ai colli di Baranca, Egua e Crocchetta, si va verso le valli Ma stellone, Sesia ed Egua. Quest'anno, poi, è stato inaugurato il restauro dell' antico e prezioso portone d'ingresso della chiesa, dono della famiglia Zanetta di Borgomanero frequentatrice costante da anni all'alpe Soi. Malgrado il brutto tempo, la tenacia dei nostri alpini ha fatto si che la festa si facesse e nonostante tutto con un buon risultato. Ora l'alpe Soi è diventato un posto rinomato e frequentato da molti turisti, escursionisti, fungiat, cacciatori e cicloturisti. Tutti sono accolti con grande gentilezza e ottimo servizio dalla Rosy che, con il suo conosciutissimo ristoro rifocilla i passanti che non si dimenticano più di lei e ritornano sempre. Attraverso queste righe si vuole ringraziare tutti quanti hanno a vario titolo collaborato per la festa: gli alpini locali, gli amici degli alpini,la Rosy ed il suo staff, le donne che hanno preparato e servito tante prelibatezze, chi ha offerto doni per l'incanto dell'offerta, i partecipanti ai giochi popolari, Don Gabriele Romagnoli, la fabbriceria, il premiato corpo musicale di Bannio che ci ha rallegrati, la Proloco e chi ha dato le proprie preziose offerte.

Bacchetta Enzo

LA SEZIONE RINGRAZIA…

La segreteria ringrazia la madrina della Casa dell'Alpino Ossolano, Signora Franca Sciolla in Guerra, per il dono professionale e utile alle funzioni della Sezione.

GRUPPO DI DOMODOSSOLA

Il 27 luglio 2008 si svolta la 2° edizione della camminata del gruppo battezzata "camminata d'ul grupp da dom". Quest'anno la meta è stata l'alpe Casalavera con partenza alle ore 9 dall'alpe Lusentino. Nel pomeriggio poi si e' raggiunto il Moncucco fin su alla croce. Molti i momenti di allegria, soprattutto al Moncucco quando i veci hanno raccontato le loro camminate al monte che sta piú a cuore ai domesi. Quest'ultimi sono rimasti meravigliati dalla strada che al giorno d'oggi arriva a poche centinaia di metri dalla croce, mentre invece ai loro tempi si partiva a piedi da Domo. Presente anche il Presidente Sezionale Giovanni Grossi ed il vice Riccardo Franzoni che uniti, con grande spirito alpino, hanno passato la giornata insieme alle trentina di persone partecipanti. Come sempre un particolare ringraziamento va agli "alpini della griglia" Gianfranco Mottarlini, Gianfranco Leonardi, Sergio Mocellin, a Silvio Verti ed alle mogli dei presenti che si sono impegnate in cucina. L'appuntamento e' previsto per il prossimo anno con meta ancora da decidere. Vi aspettiamo per passare una bella giornata in buona compagnia. Alla prossima!!!! R.p.

ASSEMBLEA DEI SOCI - Sabato 17 Gennaio 2009, in un grigio e piovoso pomeriggio invernale, gli alpini di Domodossola non si sono scoraggiati ed hanno voluto partecipare all'annuale assemblea del loro gruppo presso la "Casa dell'Alpino Ossolano". Onorata dalla presenza del presidente sezionale Giovanni Grossi e presieduta da Paolo Foglia la seduta, ha visto, dapprima, l'intervento del capo gruppo Roberto Pina che ha esordito esponendo ai convenuti la relazione morale sulle attività svolte nell'anno 2008 soffermandosi ,in particolar modo, sulle presenze del gagliardetto "domese"alle cerimonie ufficiali della sezione, ben 46, sinonimo di partecipazione attiva. Egli, inoltre, ha sottolineato gli impegni nel sociale con la visita agli anziani della Casa albergo di via Romita in Domodossola per lo scambio degli auguri pasquali e natalizi. Tra le tante iniziative del gruppo l'assistenza alla 36° "Marcia degli Scarponcini", fiore all'occhiello della sezione ossolana, tenutasi in Ottobre; la tradizionale sfilata cittadina di Giugno in occasione della festa dei patroni SS. Gervasio e Protasio, le cui statue vengono, come da tradizione, portate a spalla dagli alpini "domesi" e ancora la camminata del "Grupp da Dom", in estate, con itinerario Moncucco-Casa Lavera; il raduno dei soci reduci del gruppo; l'assistenza alla festa dell'alpe Lusentino di Domodossola, ritornata in auge dopo parecchi anni. Pina ha, poi, richiamato particolare attenzione sull'evento clou dell'attività 2008 e coincidente al gemellaggio con la locale sezione dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia (ANPd'I) in occasione del suo 45° di fondazione, svoltosi in Settembre e senza precedenti nella nostra zona. Altro momento saliente la lettura della relazione finanziaria in cui il segretario Andrea Chieu ha rimarcato gli impegni economici sostenuti dal gruppo per l'attività dell'anno appena conclusosi. Entrambe le relazioni sono state approvate all'unanimità dei presenti. Infine, ma non meno importante, il riconoscimento che il Consiglio del gruppo ha voluto concedere ai soci reduci Serafino Ravezzani e Pio Badini nominati consiglieri onorari ed ai soci Pietro Maglio e Gianfranco Leonardi per i cinquant'anni di iscrizione all'A.N.A. E il futuro? Un programma 2009 ricco con il rinnovato incontro coi soci reduci del gruppo e la partecipazione alla festa del Lusentino e ancora l'assistenza al raduno dei mezzi storici militari che si terrà in estate. In più il 2009 ricorre l'85° di fondazione e il 40° di ricostituzione del gruppo ed anche l'importante anniversario del Monumento all'Alpino Ossolano che da trent'anni veglia sulla città di Domodossola, custode dei valori che, chi ci ha preceduto, ha tramandato ai posteri e di cui noi dobbiamo fare tesoro e trarne insegnamento per il futuro…Ci riusciremo sicuramente! a.l.

RINNOVI CONSIGLI DI GRUPPO

Gruppo Alpini di Baceno

Come succede oramai dal 1984, vale dire da quando esiste la sede, il giorno della Befana 2009 ci si è ritrovati per le votazioni nella sede del Gruppo in via S.Antonio dove il pomeriggio di martedì 6 gennaio u.s. il seggio è rimasto aperto per accogliere gli elettori che, tirate le somme si sono presentati in numero assai limitato. L'esito delle urne è comunque il seguente: Capogruppo Onorario: Savoia Giulio; Capogruppo: Francioli Giuseppe; vice capogruppo: Lani Gianluigi; Segretario: Vanini Marco; Cassiere: Bosisio Lorenzo (che fra l'altro riveste, presso la ns Sezione, la carica di delegato di valle) – Tutti riconfermati. Consiglieri: Prina Renato; Minoletti Pierluigi; Scaciga Franco e Zanetta Sergio riconfermati, mentre 4 sono i nuovi ingressi Olzeri Luigi; Zanetta Gianfranco; Antonietti Tiziano e Sartori Umberto. Rinunciatari per motivi personali: Vanini Secondo; Minoletti Gabriele, che ringraziamo apertamente per l'impegno sempre prestato. Formuliamo loro un augurio di buon lavoro e un grazie per quanto hanno già sin qui svolto. Nel 2008 possiamo ben ricordare innanzitutto l'edificazione in località "Cologno" della *"CAPPELLA DEGLI ALPINI",* inaugurata con i dovuti festeggiamenti la domenica 19 giugno. Gradevole è poi stato il biglietto augurale inviato per natale ai soci (vedi foto**(*)**. Poi gli auguri distribuiti a tutti al termine della messa di Natale, con la cioccolata e vign brulè. Stessa cosa ripetuta la vigilia dell'Epifania alla presenza della Befana in persona. e amici. E come non ricordare la dinamica giornata dedicata alla pulizia della strada comunale *Goglio Devero* che ha visto impegnati un buon numero di Alpini e Amici degli Alpini -30 circa, per 250 ore lavorative!!!-, oltre ad un'altra ventina di cittadini impegnati. Si preavvisa che è in programma a metà aprile (il 25 o 26) una gita sociale sul lago di Garda. Occhio al volantino che a breve uscirà in paese. Si ricorda inoltre che a Maggio il 10 si terrà a Latina -nel Lazio- l'Adunata Nazionale mentre appuntamento autunnale, ovvero il Raduno Intersezionale NordOvest, è in programma a settembre a Mondovì(CN). Articolo firmato

Gruppo Alpini di Ceppomorelli:
Nell'assemblea tenutasi il 03.01.2009 il Direttivo è stato riconfermato per il prossimo triennio.
Capogruppo Carelli Giovanni Battista, vice capogruppo Mauti Fabio, segretario Tabachi Giancarlo, consiglieri Bettoli Remo, Tabachi Sergio, Tabachi Silvio, Bettoli Lino, Corti Luigi, Berno Mauro, Bettineschi Ferruccio, Rigotti Ezio, Maffeis Marcello e Galoppini Andrea.

Gruppo Alpini di Druogno
E' stato eletto il nuovo Consiglio del Gruppo per il triennio 2009-2011. Esso risulta così composto: Capogruppo Dego Paolo, Vice capogruppo Locatelli Mario, Segretario Allesina Massimo, Consiglieri De Andrea Carluccio, Caretti Paolo, Ariola Bruno, Margaroli Giulio, Bonardi Guido, Galeazzi Luigi, Margaroli Luciano e Rondoni Andrea.

Gruppo Alpini di Calice
E' stato eletto il nuovo Consiglio del Gruppo per il triennio 2009-2011. Esso risulta così composto: Capogruppo Ciamparini Defendente, Vice capogruppo Gatti Alfonso e Baccaglio Giovanni, Segretario Gamba Renzo, Tesoriere Zaretti Luigi, Alfiere Canova Pietro, Consiglieri Belotti Giovanni, Cervero Riccardo, Garbagni Roberto, Ciamparini Roberto, Tonossi Giuseppe, Castellarin Stefano, Bianchetti Orlando, Rondoni Sergio, Rosina Fabrizio, Consiglieri anziani Baccaglio Bernardino, Rosina Sergio e Agnesa Pierino.

Gruppo Alpini di Fomarco
Nella sede di Piazza San Rocco a Fomarco, si è svolta il 13.12.2008 l'annuale assemblea del Gruppo. Dopo aver reso omaggio con un minuto di silenzio ai Soci e alla Madrina Giovanna Mazza, andati avanti nell'anno in corso, il Capogruppo William Oberoffer ha dato lettura all'Assemblea della relazione morale per l'anno 2008, alla quale è seguita la discussione dell'Assemblea. In seguito il Segretario Mauro Travostino ed il Tesoriere Corrado Pirone hanno esposto il rendiconto finanziario e proceduto all'avvio del Tesseramento per l'anno 2009.
Si è proceduto poi alle votazioni per il rinnovo delle cariche del Gruppo.
Il nuovo Direttivo, dopo la rinuncia alla carica di Vice Capogruppo per motivi personali di Mauro Felice, è stato formalmente insediato nella riunione convocata il 20.01.2009 e risulta così composto:

Gruppo Alpini di Mergozzo
Nell'assemblea dei Soci tenutasi il 04 gennaio 2009 è stato riconfermato per il prossimo triennio il Direttivo del Gruppo così composto: Capogruppo Fovanna Guido, vice capogruppo D'Andrea Aldo, segretario Rabattoni Mario, Cassiere Bozzetti Bruno, consiglieri Ciana Pietro, Corvi Giuseppe e BossiGianluca.

Gruppo Alpini di Premosello
E' stato eletto il nuovo Consiglio del Gruppo per il triennio 2009-2011. Esso risulta così composto: Capogruppo Franchini Emanuele, Vice capogruppo Dinetti Marco, Tesoriere Iacchini Gian Carlo, Segretario Caione Luigi, Consiglieri Zonca Ernesto, Zonca Franco, Primatesta Mosè, Primatesta Guido, Delloro Omar,Bionda Oscar, Pella Mario, Magistris Claudio e Bonfanti Giuliano.

Gruppo Alpini di San Rocco
il giorno 23 gennaio 2009 è stato eletto il nuovo consiglio così composto: Capogruppo Carloni Giulio, Vice capogruppo onorario Martinetti Luigi, Vice capogruppo D'Andrea Gianfranco, Segretario Moretti Luigino, Revisore dei Conti Pedroli Giulio, Consiglieri D'Andrea Amedeo, Scrimaglia Stefano, Baggio Italo, Della Maddalena Giorgio, D'Andrea Renato.

Capogruppo: Oberoffer William; Vice Capogruppo: Rossetti Roberto; Segretario:Travostino Mauro; Tesoriere: Pirone Corrado; Consiglieri: Begalli Michele, Borghini Dalmazio, Ghivarelli Ivo, Mastrogiacomo Carlo, Rovaletti Adalgiso, Rovaletti Osvaldo, Rovaletti Teresio.
Durante l'Assemblea del 13.12.2008 è stata nominata, scelta fra tre candidature, la nuova Madrina del Gruppo, Signora Alida Cicoletti di Pieve Vergonte, consorte del Socio Consigliere Michele Begalli, mamma del Socio Ivan Begalli, figlia di mamma Ester Bassi e papà Aldo Cicoletti, partigiano combattente nella guerra di Liberazione.
Al nuovo Direttivo e alla nuova Madrina un augurio di buon lavoro e proficua attività futura, mentre a tutti i Soci va un sentito ringraziamento per la fattiva partecipazione alle attività del Gruppo.

GRUPPO DI SAN ROCCO

il Gruppo Alpini di S.Rocco di Premia organizza l'annuale Festa del Gruppo il giorno 19 aprile p.v. con il seguente programma:
- ore 10.00 ritrovo presso la sede (asilo) a S.Rocco
- ore 11.00 S.Messa
- ore 11.40 deposizione floreale al Monumento ai Caduti
- ore 12.30 pranzo sociale presso il Ristorante Monte Giove di Cadarese. Seguirà pomeriggio in allegria. All'alfiere verrà offerto il pranzo.

il capogruppo

SOCI ANDATI AVANTI:

Gruppo di Calice: socio Guglielmetti Giovanni.
Gruppo di Castiglione Ossola: socio Cassani Luigi Diego.
Gruppo di Cimamulera: soci Fornetti Albino e Iori Angelo
Gruppo di Crevoladossola: socio Calcini Valentino.
Gruppo di Domodossola: socio De Negri Francesco; socio Mattioli Rinaldo; socio Croatto Pietro.
Gruppo di Fomarco: socio Pol Mario.
Gruppo di Formazza: soci Ferrera Primo e Peris Giuseppe
Gruppo di Premosello: socio Pellerano Guido; socio Magistris Renato.
Gruppo di S.Rocco: socio Guenza Franco.
Gruppo di Varzo-Trasquera: socio Ginestroni Alfredo (Fredi); socio Chiuminatti Cesarino; socio Carloni Antonio.
Gruppo di Villadossola: socio Salina Giuseppe.

NELLE FAMIGLIE DEI SOCI:

Gruppo di Baceno: i soci Lani Gianluigi (V.capo gruppo) e Paolino, Savoia Giulio, Lani Pierpaolo, Maurizio ed Erziano per la perdita del padre, suocero e nonno Attilio.

Gruppo di Calasca: i soci Piffero Ezio, Piffero Roberto, Nucera Enza per la perdita del figlio, cugino, nipote Piffero Marco; vice capogruppo Lometti Diego per la perdita dello zio Cappelli Benito.

Gruppo di Calice: il consigliere Tonossi Giuseppe ed il socio Tonossi Adriano per la perdita della suocera e nonna Esterina; i soci Guglielmetti Natale e Alberto per la perdita del fratello e zio Guglielmetti Giovanni; il socio Paolucci Mauro per la perdita dello zio Guglielmetti Giovanni; l'aggregato Guglielmetti Paola per la perdita del cugino Guglielmetti Giovanni.

Gruppo di Castiglione Ossola: i soci Colongo Giuseppe, Silvetti Luigi, Marta Flavio, Spagnoli Elio per la perdita della mamma e cugina Cassani Anita ved. Colongo; i soci Martini Matteo, Carozza Gianluigi, Piffero Luigino per la perdita del cugino Martini Alfredo; il socio Marta Flavio per la perdita dello zio Cassani Luigi Diego; i soci Martini Matteo e Marta Flavio per la perdita della cugina Marta Luciana ved. Ciocca; i soci Rolando Arturo, Brega Dario, Capelli Danilo per la perdita della mamma e zia Fragnocca Ada ved. Rolando; il socio Brega Dario per la perdita della zia Colombi Marisa in Brega; i soci Capelli Danilo e Rolando Arturo per la perdita del fratello e cugino Capelli Benito; il socio Borghini Luca per la perdita della zia Pirazzi Fernanda ved. Tomola.

Gruppo di Cimamulera: i consiglieri Fornetti Valter, Giovannone Emilio, Iori Giovanni, Giovannone Pierino e capogruppo Spagnoli Valeriano per la perdita del papà , suocero e zio Fornetti Albino; il socio Tonietti Romeo per la perdita dello zio Guglielmazzi Pierino.

Gruppo di Cisore-Mocogna: il Capogruppo Giudici Armando e il Consigliere Elio, Massimo Aldo per la perdita dello zio e cognato Tagini Gino; i soci Pianzola Gino e Giovanni per la perdita della mamma e zia Gagliardi Anna.

Gruppo di Crevoladossola: il socio Cortella Moreno per la perdita della nonna Danda Emilia ved. Nicolazzi; soci Fedeli Attilio e Jalmetta Franco per la perdita del cognato e zio Calcini Valentino; il Consigliere Modoni Enrico e il socio Ferrari Arturo per la perdita della sorella e cognata Modoni Ferruccia.

Gruppo di Crodo: il socio Uttini Romeo per la perdita della suocera Dora Bianca in Minetti; il socio Minetti Marcello per la perdita della zia Dora Bianca in Minetti.

Gruppo di Croveo: i soci Lavazza Gianmauro e Proletti Armando per la perdita della zia e cugina Lusetti Maria ved. Lavazza.

Gruppo di Domodossola : il socio Galeazzi Luigi per la perdita della mamma Pierina Scesa ved. Galeazzi.

Gruppo di Fomarco: il socio Tomola Pietro per la perdita della mamma Fernanda Pirazzi; i soci Iaria Domenico e Iaria Federico per la perdita della mamma e nonna Giovanna; i soci Rossetti Alessandro, Rossetti Adriano, Ghivarelli Aldo e consigliere Ghivarelli Ivo per la perdita dello zio e cugino Ghivarelli Luigi; il socio Giovanola Lino per la perdita della mamma Secondina Conti; il socio consigliere Borghini Dalmazio, Soci Borghini Achille, Borghini Vincenzo e Bogo Amelio per la perdita della zia Margherita Borghini.

Gruppo di Formazza: il socio Revel Armando per la perdita della moglie Marietta.

Gruppo di Montecrestese: il socio Tomà Guido per la perdita del nonno Tomà Pierino; il socio Genini Walter per la perdita dello zio Tomà Pierino; il socio Migliarini Armando per la perdita della zia Locatelli Ines.

Gruppo di Preglia: il socio Campana Italo per la perdita della moglie Cento Maria; il socio Folini dr. Giuliano per la perdita del padre Mario; il socio Protti Ulisse per la perdita del suocero Calcini Valentino; i soci Calcini Pierangelo, Ferraris Marcello e Henry per la perdita dello zio Calcini Valentino.

Gruppo di Premosello: i soci Dinetti Marco, Dinetti Dario e Pella Stefano per la perdita dello zio Dinetti Ermanno.

Gruppo di S.Rocco: i soci Albini Ezio e Luciano per la perdita del cugino Guenza Franco; segretario Moretti Luigino e Moretti Jolanda per la perdita della zia Curti Duilia.

Gruppo di Varzo-Trasquera: i soci Carloni Franco per la perdita dello zio Carloni Antonio; i soci Giovanna Pietro, Salina Borello Franco, Edoardo, Flavio per la perdita della suocera e zia Bluma Elsa in Fox; il socio Bonomini Alessandro per la perdita del suocero Magistris Eugenio; i soci Cordoni Adriano, Chiuminatti Cesarino, Mingozzi Dario per la perdita del cognato Ginestroni Alfredo (Fredi); i soci Scalabrino Michele, Mingozzi Dario, Arrigoni Elio, Bonatti Silvano e Giuseppe per la perdita del suocero, cognato e zio Chiuminatti Cesarino.

Gruppo di Villadossola: soci Ferrari Franco e Piantoni Romano per la perdita del cognato Salina Giuseppe e cugino Florido Alfredo.

Gruppo di Vogogna: il socio Landi Ettore per la perdita della mamma Durante Carolina; il socio Ecardi Alberto per la perdita della moglie Casile Anna.

SCARPONCINI E STELLINE:

Gruppo di Ceppomorelli: la stellina Giulia nipote del socio Rabogliatti Mario.

Gruppo di Cimamulera: lo scarponcino Manuel nipote del socio Tonietti Romeo; lo scarponcino Luca nipote del socio Francia Piero.

Gruppo di Crevoladossola: lo scarponcino Mattia figlio del socio Pelfini Michele e signora Ruggiero Rosa.

Gruppo di Crodo: la stellina Elena nipote del socio Gianni Dall'Ava alfiere del Gruppo.

Gruppo di Croveo: la stellina Proletti Denise nipote del consigliere Proletti Diovuole.

Gruppo di Domodossola: gli scarponcini Gabriele e Simone nipoti del socio Zanini Edoardo; la stellina Miriam Francesca Leggi nipotina del nonno Leggi Aldo.

Gruppo di Fomarco: lo scarponcino Gabriel nipote del socio consigliere Rovaletti Teresio.

Gruppo di Varzo-Trasquera: lo scarponcino Michele figlio del socio Sartore Marco e signora Monica; lo scarponcino Gabriele figlio del socio Casagrande Michele e signora Barbara.

RINGRAZIAMENTI:

Il **Gruppo di Cimamulera** ringrazia la madrina Francia Agnese e l'alpino Zonca Ernesto per le generose offerte ricevute in occasione della festa del gruppo e le famiglie Fornetti e Spagnoli per le offerte in memoria di Fornetti Albino.

Il **Gruppo di Formazza** ringrazia la fam. Valci per la generosa offerta.

L'unione fa la forza!

Nella famiglia alpina puoi dare il tuo meglio!!!

Uniti contro le calamità
in Protezione Civile!

La musica alpina ti appassiona...
La nostra fanfara ti aspetta!

Se cerchi amici e motivazioni...
Dal 1919...L'impegno continua
con i giovani!

Un sorriso per il prossimo
in Commissione Assistenza!

CAMPAGNA
TESSERAMENTI
2009

Campioni si diventa
con disciplina e sport!

Se ti senti alpino ma non hai fatto il militare...
non fare l'escluso!...Diventa socio aggregato!

Ami tradizione e cultura...
Il museo sezionale
fa proprio per te!

LA VETTA
Periodico d'informazione
Sezione Alpini Domodossola

Velleità giornalistiche?
"La Vetta" non ti dirà di no!

L'ALPINO

Ancora più su...
Nel mensile "L'Alpino"!

Iscriviti!!!

"Casa dell'Alpino Ossolano" Via G.Spezia 9 28845Domodossola VB Tel/Fax 0324 44434
(martedì dalle 20.45 alle 21.30,sabato dalle 10.30 alle 12.00)
www.anadomodossola.it

Redazione: Ass. Naz. Alpini Sez. di Domodossola - Via G. Spezia, 9 - 28845 Domodossola (VB)
E-mail: domodossola@ana.it - Sito Internet : www.anadomodossola.it - Direttore responsabile: Magg. Ettore SUPERINA
Registro Tribunale di Verbania - 26 luglio 1977 - BN. 130 - Tipografia SIGRAF S.p.A. Via Redipuglia, 77 – 24047 Treviglio (BG)